

za di soccorso lo determinarono a trattare con Alfonso. Si recò a visitare quel principe, e ne ottenne condizioni le più favorevoli. Le città di Niebla, Huelva, Serpa, Diebal-Oyùn (Gibraleon), Mura, Alhaurin, Tavira, Faro, Laule e Xinibos furono comprese nella capitolazione; di guisa che quasi tutto l'Algarb, paese ricco, fertile, popoloso e ben fortificato, venne riunito agli stati di Castiglia l'anno 655 (1257). Alfonso indennizzò il wali Ben-Obeid, cedendogli terre e rendite considerevoli (1).

Il re di Granata, prevedendo di non poter mantenere la pace coi Cristiani, percorse le sue provincie e fortificò le sue frontiere. Egli avea visitato Malaga, Tarifa e Algeziras, e trovavasi in Gibilterra, facendone riparare le mura, allorchando giunsero i deputati delle città di Xerez, Arcos e Sidonia, che si offrirono di riconoscerlo per sovrano ove volesse coadiuvarli a scuotere il giogo dei Cristiani. Mohammed, prima di risponder loro, si recò a Granata e convocò il suo messuar per deliberare sovra tale importante argomento. Fu voto della maggioranza doversi soccorrere i Mussulmani, e, per dividere le forze di Alfonso senza romperla con lui apertamente, si avessero a favorire in segreto i Murciani e si scrivesse agli abitanti di Xerez e delle città dell'Algarb d'insorgere contra i Castigliani. Scoppiò la rivolta l'anno 659 (1261) in Murcia, Lorca, Mula, Xerez, Arcos, Nebrija ec. Il popolo, cupido di vendetta e di novità, contando sui soccorsi del re di Granata, lo acclamò a sovrano, e si scagliò il giorno stesso sovra tutti i Cristiani, che ovunque furono scacciati od uccisi. Orrenda fu la carnificina in Xerez, per la memoranda resistenza opposta dal conte di Gomez, il quale dopo aver perduto tutti i suoi guerrieri, nel difendere la cittadella contra i sollevati sostenuti dai Mori di Algeziras e di Tarifa, fu l'ultimo a succumbere e perì attorniato da cadaveri (2).

(1) Conde non ci dice cosa sia avvenuto del capo degli Al-mohadi, Ben Mohammed, la cui residenza dicesi essere stata a Saltis. Puossi conghietturare che Ben Obeid, che avea successivamente difeso Xeres e Niebla, sia stato corrotto dal re di Castiglia ed abbia traditi gl'interessi di Ben Mohammed non che dei mussulmani. Del resto, quanto dicono gli storici spagnuoli intorno i motivi, le particolarità e le date delle spedizioni d'Alfonso X nell'Algarb, ci parve confuso e inesatto.

(2) Era abbastanza bella quest'azione per non abbisognare di esse-